

Lasciate che il vuoto della divisione finisca in modo che possa esserci il vuoto della divinità

La divisione nella coscienza incarnata propone un 'io' fittizio, preso dal suo campo di contenuti frammentari con i suoi conflitti eterni e le contraddizioni.

Separare un 'io' e immaginare che sia fuori da questo campo di base (dei contenuti della coscienza) è l'inizio del dispiacere umano, della sofferenza, del dolore, del problema, dell'illusione e della delusione.

Questo "io", questa frammentazione fallace dovuta al pesante condizionamento, generazione dopo generazione, assume l'autorità e inizia a interferire con altri contenuti frammentari del campo di base della coscienza nel corpo.

La coscienza di base, così come il cosiddetto "IO", hanno gli stessi ingredienti e impulsi che comprendono tutte le registrazioni nella memoria vasta – ingredienti fattuali come anche investimenti psichici di fantasia, positivi o negativi, dando origine a vanità e interessi acquisiti.

Questo fatto non viene né visto né compreso. "Io" sembra sempre essere separato dal campo di base del contenuto della coscienza.

Questa dualità genera un piccolo ego-vuoto come meccanismo protettivo sia del "IO" che del contenuto della coscienza.

Più diventano i contenuti, più aumenta la fortificazione di 'IO'.

E più il consolidamento di 'io', più aumenta la domanda (richiesta) per i contenuti.

E quindi comincia l'eterna bramosia dell'io per soddisfare ogni tipo di desiderio. Un desiderio, che sia conseguito o frustrato, dà vita ad un maggiore desiderio. E la santa vita è sprecata nel brivido della volontà e della preoccupazione, di ottenere e di afferrare!

Le paure, i sistemi di credenza, le dipendenze, il sollievo e le assicurazioni, le emozioni, i sentimenti, i conflitti, le battaglie, i disagi e le malattie seguono uno a uno o contemporaneamente distruggono il sistema nervoso e causano atrofia nel cervello.

Tutto ciò è dovuto al vuoto superficiale della dualità nella coscienza umana all'interno di uno spazio e tempo molto limitato.

L'incarcerazione in questo vuoto superficiale non ci permette di renderci conto di ciò che ci perdiamo: la veridicità di un vasto vuoto che è completamente diverso dalla nostra vuoto concettuale inteso come spazio e tempo che separano due oggetti.

La vitalità di questo vuoto eterno, esistenziale è la divinità.

È disincarnata ma suprema Intelligenza "digitale", che è anche un'energia tremenda. Il vuoto può vederla. Tu con tutte le tue occupazioni, ossessioni e oscurità non puoi che cercarlo, ma non potrai mai riuscire a trovarlo!

Il fittizio 'Io', un frammento nel campo della coscienza incarnata, tenta disperatamente di darsi continuità e permanenza.

Questa è la genesi di tutti i teppismi teologici in ogni religione. La dualità nella coscienza del corpo si diffonde in tutti i livelli degli affari umani - famiglia, società, nazione, nazioni, religione, dio e così via. Questa è la causa principale della miseria umana e della tragedia. Può dissolversi questo dualismo? Può esserci una fusione tra pensatore e pensiero, tra osservatore e osservato, tra lo spettatore e lo spettacolo, tra lo sperimentatore e l'esperienza? Può esserci una mutazione tra me e la mente? Solo allora il più sacro potrà manifestarsi!